Spedizione in abbonamento postale

Anno 91° — Numero 118

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 24 maggio 1950 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1949

1950

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 118 DEL 24 MAGGIO 1950:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi **n. 17: Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità:** Estrazione dei titoli rappresentanti obbligazioni 5,50% - Serie ordinaria, effettuata il 15 maggio 1950.

(2160)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 novembre 1949, n. 1182.

Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana nelle materie relative all'industria ed al commercio.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto lo Statuto della Regione siciliana, approvato con decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio, di concerto con il Ministro per il tesoro e *ad interim* per il bilancio;

Decreta:

Art. 1.

Le attribuzioni del Ministero dell'industria e del commercio, sono esercitate, nel territorio della Regione siciliana, dalla Amministrazione regionale a norma e nei limiti dell'art. 20 dello Statuto della Regione siciliana, approvato con decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455.

Art. 2.

Per l'esercizio delle funzioni amministrative spettanti alla Regione nelle materie di cui agli articoli 14, lettere *d*), *e*), *h*) e 17 lettera *e*), dello Statuto, gli uffici periferici del Ministero dell'industria e del commercio esistenti nel territorio della Regione passano alle dipendenze della stessa e fanno parte integrante della sua organizzazione amministrativa.

La disposizione ha effetto dal 3 luglio 1947.

Art. 3.

La vigilanza e la tutela sulle Camere di commercio, industria ed agricoltura e su tutti gli altri enti ed istituti locali, compresi quelli consorziali, esistenti nel territorio della Regione, sono svolte dall'Assessorato regionale per l'industria ed il commercio.

Il Governo della Regione sarà rappresentato negli organi collegiali del Ministero dell'industria e del commercio che provvedono sul piano nazionale nelle materie di competenza di quest'ultimo.

Art. 4.

L'Assessorato regionale esercita le attribuzioni del Ministero dell'industria e del commercio nei confronti delle imprese di assicurazione che abbiano la loro sede e che assumano rischi entro i limiti territoriali della Regione.

Per quanto concerne le assicurazioni sulla vita e quelle individuali sugli infortuni, l'Assessorato esercita le attribuzioni del Ministero previa intesa con quest'ultimo, sentita la Commissione consultiva istituita con decreto legislativo 15 settembre 1946, n. 349.

Un rappresentante del Governo della Regione farà parte della predetta Commissione consultiva.

Norme transitorie e finali.

Art. 5.

Per quanto concerne gli enti pubblici istituiti dallo Stato attualmente esistenti, che svolgono nel territorio della Regione attività di competenza della stessa a termini dello Statuto, il Governo della Regione, sino a quando questa, a norma e nei limiti dell'art. 14 dello Statuto anzidetto, non avrà direttamente provveduto, sarà rappresentato nei consigli di amministrazione e negli organi direttivi e di controllo degli enti medesimi.

Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, saranno attuate le modificazioni necessarie per l'applicazione della disposizione contenuta nel precedente comma.

Art. 6.

Fino a quando non saranno emanate le norme sul passaggio del personale statale nei ruoli regionali, lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dell'Amministrazione dell'industria e del commercio, in servizio presso la Regione e presso gli enti e gli uffici previsti nel presente decreto, continuano ad essere regolati dalle norme in vigore.

Salvo quanto disposto dal decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 507, concernente la disciplina provvisoria dei rapporti finanziari fra lo Stato e la Regione siciliana, l'onere relativo al personale anzidetto passa direttamente a carico del bilancio della Regione.

Art. 7.

L'Assessorato regionale esercita, nei confronti del personale indicato nell'art. 6, le attribuzioni del Ministero dell'industria e del commercio, salvi i casi in cui in base alle vigenti disposizioni, il provvedimento ministeriale debba essere preceduto dalla deliberazione del Consiglio di amministrazione o della Commissione di disciplina.

I relativi provvedimenti del Ministero dell'industria e del commercio sono comunicati all'Assessorato regionale; quelli dell'Assessorato regionale sono comunicati al Ministero.

I provvedimenti di trasferimento del personale da sedi della Regione a sedi del rimanente territorio dello Stato, e viceversa, sono disposti dal Ministro, previa intesa con l'Assessore regionale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 novembre 1949

EINAUDI

DE GASPERI — LOMBARDO — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *maggio* 1950
Atti del Governo, registro n. 33, *foglio n.* 7. — FRASCA

LEGGE 18 aprile 1950, n. 243.

Miglioramenti economici ai titolari di rendite di infortunio già a carico di Istituti austro-ungarici di previdenza e agli infortunati in zona di operazioni durante la guerra 1915-18.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

A decorrere dal 1° luglio 1949, ai titolari di rendite di infortunio di cui agli articoli 1 e 3 del regio decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1555 e alla Convenzione 30 maggio 1919, resa esecutiva con decreto del Ministero della guerra del 14 giugno 1919, sono concessi, in aggiunta alle rate di rendita attualmente in godimento, i seguenti assegni straordinari mensili:

a) lire 3000, a quelli aventi inabilità permanente di grado dal 50 per cento al 79 per cento;

b) lire 5000, a quelli aventi inabilità permanente di grado dall'80 per cento all'89 per cento;

c) lire 7000, a quelli aventi inabilità permanente di grado dal 90 per cento al 100 per cento.

Ai superstiti, titolari di rendite di infortunio in virtù delle disposizioni richiamate nel primo comma del presente articolo, è concesso un assegno straordinario mensile nelle seguenti misure:

a) lire 3000, nel caso di un unico avente diritto;

b) lire 4000, nel caso di due aventi diritto;

c) lire 5000, nel caso di tre o più aventi diritto.

Art. 2.

A decorrere dalla stessa data del 1° luglio 1949, sono abrogate le norme del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1946, n. 273.

Art. 3.

Ai titolari di rendite di infortunio, di cui all'art. 1 della presente legge, aventi inabilità permanente di grado inferiore al 50 per cento, è data facoltà di chiedere, ad estinzione di ogni loro diritto, il pagamento del valore capitale della ulteriore rendita loro spettante, calcolato sulla base delle tabelle di cui all'art. 49 del regio decreto 17 agosto 1935, n. 1765, approvate con decreto Ministeriale 16 febbraio 1938 e modificate con il decreto Ministeriale 31 luglio 1942. In aggiunta all'importo risultante da tale calcolo è corrisposto un assegno *una tantum* di pari ammontare.

Per poter fruire della suddetta disposizione gli interessati debbono inoltrare domanda all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro entro il termine di un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 4.

I titolari di rendite di infortunio previsti dalla presente legge, che fruiscano anche di pensione di guerra, devono optare per uno dei due trattamenti, secondo le disposizioni legislative vigenti in materia.

Art. 5.

I pagamenti da effettuarsi ai sensi delle disposizioni degli articoli 1 e 3 della presente legge sono eseguiti dall'Istituto nazionale per le assicurazioni contro gli

infortuni sul lavoro e i relativi importi sono rimborsati dallo Stato al predetto Istituto con le modalità fissate dai decreti Ministeriali 19 gennaio 1939, 27 settembre 1940 e 20 novembre 1947.

Ai rimborsi delle rate di rendita spettanti ai sensi delle disposizioni citate dal primo comma dell'art. 1, nonchè degli assegni di cui alla presente legge provvede, a decorrere dall'esercizio finanziario 1949-50, il Ministero del tesoro - Ispettorato delle relazioni finanziarie con l'estero.

Per gli effetti di cui all'art. 81, quarto comma, della Costituzione della Repubblica, alla copertura dell'onere risultante dalla presente legge a carico dell'esercizio 1949-50 entro il limite di lire 16 milioni, viene destinata una corrispondente aliquota delle entrate comprese nel primo provvedimento legislativo di variazioni al bilancio, per l'esercizio medesimo.

Art. 6.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Dogliani, addì 18 aprile 1950

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA — PACCIARDI — MARAZZA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

LEGGE 18 aprile 1950, n. 244.

Assunzione a carico del Tesoro dell'ammontare degli interessi e provvigioni spettanti alla Banca nazionale del lavoro sulle somme da essa anticipate, per conto del Tesoro, alle industrie minerarie sarde.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Gli interessi e le spese eventuali dovute alla Banca nazionale del lavoro sull'ammontare dei finanziamenti da essa effettuati, sino alla data di pubblicazione della presente legge, per conto del Tesoro, a favore delle industrie minerarie sarde, sono anticipati dal Tesoro.

Art. 2.

La restituzione delle somme anticipate in capitale e interessi all'Azienda Carboni Italiani (A.Ca.I.) ed alla sua affiliata Azienda mineraria carbonifera sarda (Carbosarda) sarà regolata con apposita convenzione da stipularsi dal Ministro per il tesoro, mentre per il recupero delle somme anticipate alle altre aziende minerarie sarde, le relative convenzioni saranno stipulate dal Ministero dell'industria e del commercio, di concerto con quello del tesoro, sentito l'Alto Commissario per la Sardegna, ai sensi dell'art. 1, comma secondo, del decreto-legge luogotenenziale 14 maggio 1946, n. 464.

Art. 3.

L'onere dipendente dall'applicazione della presente legge verrà fronteggiato con parte delle maggiori entrate recate dalla legge 21 agosto 1949, n. 618, concernenti variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio 1948-49 (dodicesimo provvedimento).

Art. 4.

Con decreto del Ministro per il tesoro sarà provveduto alle variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione della presente legge che entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Dogliani, addì 18 aprile 1950

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA — LOMBARDO — VANONI

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

LEGGE 18 aprile 1950, n. 245.

Autorizzazione all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato a contrarre mutui e ad utilizzare l'avanzo di gestione per provvedere a spese straordinarie per la ricostruzione.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

L'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato è autorizzata ad effettuare spese per la ricostituzione delle scorte, la ricostruzione e riparazione di edifici, impianti e macchinari distrutti o danneggiati in dipendenza della guerra, nonchè per la nuova costruzione di edifici, impianti e macchinari occorrenti per il funzionamento dell'Amministrazione medesima fino alla concorrenza di 50 miliardi.

Art. 2.

Per l'esecuzione delle spese di cui al precedente art. 1, l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato è autorizzata a contrarre mutui, anche fino alla concorrenza dell'intera somma di 50 miliardi, presso la Cassa depositi e prestiti o altri Istituti di credito, di assicurazione o di previdenza.

Le operazioni di cui sopra possono essere concluse anche in deroga alle norme di legge, di statuto o di regolamento che disciplinano l'attività dei singoli Istituti.

Art. 3.

Per provvedere all'esecuzione delle spese di cui all'art. 1 ed all'ammortamento degli eventuali mutui contratti ai sensi dell'art. 2, l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato è autorizzata, in deroga a quanto disposto dall'art. 4 del regio decreto-legge 8 dicembre 1927, n. 2258, convertito nella legge 4 dicembre 1928, n. 3474, ad utilizzare gli avanzi di gestione che si verificheranno negli esercizi finanziari a cominciare da quello 1948-49, e che non saranno, pertanto, versati al Tesoro.

A tal fine, l'importo dell'avanzo di gestione accertato alla chiusura di ciascun esercizio finanziario, sarà inscritto, con decreto del Ministro per il tesoro, nell'esercizio successivo ad appositi capitoli dello stato di previsione dell'entrata e di quello della spesa dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato.

Art. 4.

Il Ministro per il tesoro, è, altresì, autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, in dipendenza della contrazione degli eventuali mutui di cui al precedente art. 2.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Dogliani, addì 18 aprile 1950

EINAUDI

De Gasperi — Pella — Vanoni

Visto, *il Guardasigilli*: Piccioni

LEGGE 18 aprile 1950, n. 246.

Franchigia doganale per talune importazioni di prodotti agricoli effettuate negli anni 1942-1945.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga

la seguente legge:

Articolo unico.

Sono convalidate le esenzioni dal pagamento dei diritti doganali, esclusa l'imposta generale sull'entrata, disposte sulla base di norme emanate dal sedicente governo della repubblica sociale italiana per i sottoelencati prodotti, comunque importati per il consumo della popolazione civile fino al 25 aprile 1945:

Voce		della tariffa		
Voce	64	della	tariffa	- frumento;
»	65	»	»	segala;
»	66-*b*	»	»	orzo altro;
»	67	»	»	- granturco;
»	69	»	»	granaglie non nominate;
»	70	»	»	- farine;
»	74	»	»	- legumi secchi;
»	117	»	»	semi oleosi;
»	918	»	»	avena;
»	924	»	»	- semi non oleosi.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Dogliani, addì 18 aprile 1950

EINAUDI

De Gasperi — Pella — Lombardo — Segni — Vanoni

Visto, *il Guardasigilli*: Piccioni

LEGGE 3 maggio 1950, n. 247.

Concessione di un contributo alla Società per azioni « Agenzia Stefani » per la liquidazione del personale e per la sistemazione di talune passività.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga

la seguente legge:

Art. 1.

Per provvedere alla liquidazione del personale ed alla sistemazione di talune passività dell'« Agenzia Stefani », è autorizzata la spesa di 50 milioni, da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio in corso.

Art. 2.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad erogare, a favore dell'« Agenzia Stefani », in persona del suo presidente, la somma di cui all'art. 1, su conformi proposte motivate del Consiglio di amministrazione approvate dal Collegio sindacale.

Art. 3.

Ai sensi dell'art. 81 — quarto comma — della Costituzione, sarà provveduto alla copertura dell'onere derivante dalla presente legge, mediante versamento in Tesoreria di un corrispondente importo di lire 50 milioni, da effettuarsi con prelevamento dal conto della liquidazione degli enti giornalistici ex fascisti.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 maggio 1950

EINAUDI

De Gasperi — Pella — Vanoni

Visto, *il Guardasigilli*: Piccioni

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 settembre 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Quote Altura », sito nel comune di Grazzanise.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 30 giugno 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « Quote Altura » di pertinenza, come dagli atti, di Mirra Gaetano fu Federico e comune di Grazzanise, riportato nel catasto del comune di Grazzanise in testa alla ditta Mirra Gaetano fu Federico livellario al comune di Grazzanise, partita 562, foglio di mappa 10, particella 130, per la superficie di Ha. 0.36.43 e con l'imponibile di L. 25,56.

Il fondo confina: a nord, con la strada comunale « Quote Altura »; ad est, con il fondo di proprietà Paternostro Graziano ed altri fu Giuseppe ed altri; ad ovest, con il fondo di proprietà Marchesani Mario fu Biagio;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 5 settembre 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Quote Altura » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 5000 (cinquemila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 23 settembre 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 dicembre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 35, foglio n. 64. — GIORDANO

(2074)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 aprile 1950.

Nomina del vice presidente di sezione e sostituzione di un membro effettivo della Commissione centrale delle imposte.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 12 ottobre 1944, n. 334;

Visto il proprio decreto 27 dicembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 25 gennaio 1949, registro Finanze n. 2, foglio n. 98, relativo alla costituzione della Commissione centrale delle imposte;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina di un vice presidente di sezione della predetta Commissione, in seguito alla morte dell'ex vice presidente dott. Angelo Lener;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze;

Decreta:

L'on. prof. Giuseppe Castelli Avolio, presidente di sezione del Consiglio di Stato, attualmente membro effettivo della Commissione centrale per le imposte, è nominato vice presidente di sezione della Commissione stessa.

Il dott. Gaspare Lo Grasso, consigliere della Corte dei conti, è nominato membro effettivo della predetta Commissione, in sostituzione dell'on. prof. Giuseppe Castelli Avolio.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1950

EINAUDI

DE GASPERI — VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1950
Registro Finanze n. 10, foglio n. 55. — LESEN

(2093)

DECRETO MINISTERIALE 5 febbraio 1950.

Istituzione di una Agenzia consolare in Hermando alle dipendenze del Consolato in Cordoba (Argentina).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 15 agosto 1858, promulgata e resa esecutoria in tutte le provincie del Regno col regio decreto 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Visto il decreto Ministeriale 15 marzo 1948, registrato alla Corte dei conti il 10 aprile 1948, registro n. 9, foglio n. 206, concernente la rete delle Agenzie consolari;

Decreta:

E' istituita una Agenzia consolare in Hernando (Cordoba), alle dipendenze del Consolato in Cordoba.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 febbraio 1950

p. *Il Ministro*: BRUSASCA

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 aprile 1950
Registro n. 17, foglio n. 252. — BARNABA

(2102)

DECRETO MINISTERIALE 15 marzo 1950.

Elenco di Comuni danneggiati dai terremoti per i quali sono applicabili le disposizioni della legge 9 novembre 1949, n. 939.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 9 novembre 1949, n. 939, riguardante l'autorizzazione della spesa di complessive L. 360.000.000 per i danni causati dai terremoti verificatisi nelle Puglie e nelle provincie di Arezzo, Perugia, Grosseto, Siena, Rieti, Terni ed Udine;

Ritenuto che in base agli articoli 1 e 2 della legge stessa è necessario determinare ora i Comuni danneggiati dai terremoti verificatisi nelle provincie di Arezzo, Perugia, Grosseto, Siena, Rieti, Terni ed Udine;

Visto il risultato degli accertamenti eseguiti dai competenti organi tecnici;

Decreta:

E' approvato il sottoindicato elenco dei Comuni colpiti dai terremoti del 3-10 novembre 1948 nelle provincie di Grosseto e Siena, dal terremoto del 31 dicembre 1948 nelle provincie di Rieti e Terni, dal terremoto del 3 febbraio 1949 in provincia di Udine, nonchè dal terremoto del 13 giugno del 1948 nelle provincie di Arezzo e Perugia:

Provincia di Grosseto:
Santa Fiora, Arcidosso, Casteldelpiano.

Provincia di Siena:
Piancastagnaio, Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia.

Provincia di Rieti:
Rivodutri, Poggio Bustone, Morro Reatino, Labro, Rieti, Leonessa, Cantalice, Greccio, Tarano Sabino.

Provincia di Terni:
Polino, Arrone, Montefranco, Ferentillo.

Provincia di Udine:
Paularo, Treppo Carnico.

Provincia di Arezzo:
Sansepolcro, Pieve Santo Stefano.

Provincia di Perugia:
San Giustino, Citerna, Città di Castello.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 marzo 1950

Il Ministro per i lavori pubblici
ALDISIO

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1950
Registro Lavori pubblici n. 10, foglio n. 28. — DEL GOBBO

(2045)

DECRETO MINISTERIALE 1° aprile 1950.

Trasferimento del comune di Pogno dalla circoscrizione degli uffici finanziari di Omegna a quelli di Borgomanero.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 3 del regio decreto 1° luglio 1937, n. 1083, recante espressa delega al Ministro per le finanze di apportare le necessarie variazioni alle circoscrizioni finanziarie;

Visto il decreto Ministeriale 26 luglio 1937, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1937, registro n. 11, foglio n. 32, con il quale è stata approvata la tabella degli Uffici distrettuali delle imposte dirette e degli Uffici del registro;

Ritenuta l'opportunità di modificare le attuali circoscrizioni degli Uffici delle imposte dirette e del registro di Omegna al fine di assicurare ai contribuenti del comune di Pogno un migliore accesso agli uffici finanziari per la maggiore vicinanza e facilità di mezzi di comunicazione di tale Comune alla sede di Borgomanero;

Decreta:

Il comune di Pogno viene trasferito dalla circoscrizione dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette e dell'Ufficio del registro di Omegna a quella dei corrispondenti uffici di Borgomanero.

Roma, addì 1° aprile 1950

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 aprile 1950
Registro Finanze n. 8, foglio n. 364. — BENNATI

(2108)

DECRETO MINISTERIALE 28 aprile 1950.

Revoca del provvedimento di sottoposizione a sindacato della società in nome collettivo « Carlo Lüdorf e C. », con sede in Vercurago (Bergamo).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 8 giugno 1949, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sindacato la società in nome collettivo « Carlo Lüdorf e C. », con sede in Vercurago (Bergamo) esistendo nella stessa interessi tedeschi e nominato sindacatore il sig. Di Pietrantonio dott. Luigi;

Ritenuto che in dipendenza dell'avvenuta vendita della quota di capitale di nominali L. 15.000 della società predetta, intestata ai cittadini tedeschi residenti in Germania signori: Paul Rath, Hedwig Mebus e Giovanna Tietz non esistono più, sulla società stessa, interessi tedeschi per cui deve provvedersi alla revoca del provvedimento di sindacato summenzionato;

Visto il regio decreto 8 luglio 1938, n. 1415;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 9 del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

E' revocato il decreto Ministeriale 8 giugno 1949, col quale è stata sottoposta a sindacato la società in nome collettivo « Carlo Lüdorf e C. », con sede in Vercurago (Bergamo) e nominato sindacatore il sig. Di Pietrantonio dott. Luigi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 aprile 1950

Il Ministro: PELLA

(2080)

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1950.

Revoca del provvedimento di sequestro della Società anonima Gubra, con sede in Desio.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 16 settembre 1945, col quale in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sequestro la Società anonima Gubra, con sede in Desio, esistendo nella stessa prevalenti interessi tedeschi e nominato sequestratario il sig. Alessandro Malberti;

Ritenuto che, in dipendenza dell'avvenuta vendita dell'intero pacchetto azionario della società predetta non esistono più nella società stessa, interessi tedeschi, per cui deve provvedersi alla revoca del provvedimento di sequestro sopra menzionato;

Visto il regio decreto 8 luglio 1938, n. 1415;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 9 del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

E' revocato il decreto Ministeriale 16 settembre 1945, col quale è stata sottoposta a sequestro la Società anonima Gubra, con sede in Desio.

Il sequestratario sig. Alessandro Malberti cesserà dalle sue funzioni con la nomina, da parte dell'assemblea dei soci da lui espressamente convocata, dei normali amministratori della società.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 maggio 1950

Il Ministro: PELLA

(2057)

DECRETO MINISTERIALE 4 maggio 1950.

Revoca del provvedimento di sequestro della « Società anonima Chimico farmaceutica », con sede in Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 31 marzo 1946, col quale in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sequestro la « Società anonima Chimico farmaceutica », con sede in Milano, esistendo nella stessa prevalenti interessi tedeschi e nominato sequestratario il ragioniere Gennaro Cimmino;

Ritenuto che, in dipendenza dell'avvenuta vendita dell'intero pacchetto azionario della Società anonima Chimico farmaceutica non esistono più, nella società stessa, interessi tedeschi, per cui deve provvedersi alla revoca del provvedimento di sequestro cui la medesima è sottoposta;

Visto il regio decreto 8 luglio 1938, n. 1415;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 9 del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

E' revocato il sequestro della « Società anonima Chimico farmaceutica », con sede in Milano, di cui al decreto Ministeriale 31 marzo 1946.

Il sequestratario ragioniere Gennaro Cimmino cesserà dalle sue funzioni con la nomina da parte dell'assemblea dei soci, da lui espressamente convocata, dei normali amministratori della società.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 maggio 1950

Il Ministro: PELLA

(2056)

DECRETO MINISTERIALE 6 maggio 1950.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento, nella provincia di Perugia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 23 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Perugia;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Perugia n. 3662 in data 13 aprile 1950, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del rag. Faina Giovanni, rappresentante dei datori di lavoro, richiesta dalla associazione sindacale interessata in quanto dimissionario, con il dott. Maremmanini Gabriele, della stessa associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di procedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il rag. Faina Giovanni è sostituito con il dott. Maremmanini Gabriele quale rappresentante dei datori di lavoro nella Commissione provinciale per il collocamento di Perugia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 maggio 1950

p. *Il Ministro*: RUBINACCI

(2077)

DECRETO MINISTERIALE 6 maggio 1950.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento, nella provincia di Pisa.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 17 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Pisa;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Pisa n. 6887 in data 7 aprile 1950, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del signor Nencini Elio, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura, richiesta dalla Amministrazione interessata, con il dott. Fortunati Mario, della stessa Camera di commercio, industria e agricoltura;

Ritenuta pertanto l'opportunità di procedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Nencini Elio è sostituito con il dott. Fortunati Mario quale rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura nella Commissione provinciale per il collocamento di Pisa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 maggio 1950

p. *Il Ministro*: RUBINACCI

(2078)

DECRETO MINISTERIALE 13 maggio 1950.

Costituzione della Deputazione della Borsa valori di Palermo per l'anno 1950.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 4 della legge sulle Borse valori 20 marzo 1913, n. 272 e gli articoli 6 e 7 del relativo regolamento, approvato con regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Visto l'art. 22 del regolamento sulle Borse, approvato con regio decreto 9 aprile 1925, n. 376;

Visto l'art. 1 del regio decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1261, concernente il passaggio delle Borse valori alla competenza del Ministero delle finanze;

Visto il regio decreto-legge 30 giugno 1932, n. 815, contenente disposizioni sulle Borse valori;

Visto il decreto luogotenenziale 27 giugno 1944, n. 154, riguardante la ricostituzione del Ministero del tesoro;

Visti i decreti del Capo provvisorio dello Stato 2 febbraio 1947, n. 16 e 4 giugno 1947, n. 406, sulla ricostituzione dei Ministeri delle finanze e del tesoro;

Visto l'art. 13 del decreto legislativo luogotenenziale 19 aprile 1946, n. 321, riguardante il funzionamento delle Borse valori;

Decreta:

La Deputazione della Borsa valori di Palermo, per l'anno 1950, è costituita come appresso:

Deputati effettivi:

direttore pro-tempore della sede di Palermo della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;

Pravatà rag. Giovanni fu Francesco Paolo, Orlando dott. Carlo di Vittorio Emanuele, Salomone rag. Salvatore fu Giacomo, per la Camera di commercio, industria ed agricoltura.

Deputati supplenti:

Buonocore Salvatore fu Eduardo, per l'Istituto di emissione;

La Loggia dott. avv. Enrico di Luigi, Di Simone prof. dott. Vincenzo fu Giovanni, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

Il funzionario delegato dal Ministero del tesoro, presso la Borsa valori di Palermo, ai sensi dell'art. 1 del regio decreto-legge 30 giugno 1932, n. 815, farà parte della Deputazione della Borsa medesima, come membro senza voto deliberativo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 maggio 1950

Il Ministro: PELLA

(2058)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Acireale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949

Con decreto interministeriale in data 12 novembre 1949, registrato alla Corte dei conti il 4 maggio 1950, registro n. 21 Interno, foglio n. 90, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Acireale (Catania) di un mutuo di L. 20.809.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(2111)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Alghero ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949

Con decreto interministeriale in data 12 novembre 1949, registrato alla Corte dei conti il 12 maggio 1950, registro n. 22 Interno, foglio n. 343, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Alghero (Sassari) di un mutuo di L. 9.156.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(2112)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Chieti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949

Con decreto interministeriale in data 11 ottobre 1949, registrato alla Corte dei conti il 9 maggio 1950, registro n. 22 Interno, foglio n. 49, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Chieti di un mutuo di lire 7.600.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(2113)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Pistoia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949

Con decreto interministeriale in data 2 novembre 1949, registrato alla Corte dei conti l'8 maggio 1950, registro n. 21 Interno, foglio n. 366, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Pistoia di un mutuo di L. 11.200.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(2114)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Enna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949

Con decreto interministeriale in data 13 settembre 1949, registrato alla Corte dei conti il 9 maggio 1950, registro n. 22 Interno, foglio n. 52, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Enna di un mutuo di lire 5.000.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(2115)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Foggia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949

Con decreto interministeriale in data 12 ottobre 1949, registrato alla Corte dei conti il 9 maggio 1950, registro n. 22 Interno, foglio n. 53, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Foggia di un mutuo di L. 28.376.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(2116)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di specializzazione

Il dott. Leonardo Pancotto di Vincenzo ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di specializzazione in malattie dell'apparato respiratorio conseguito presso l'Università di Padova nel 1942.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Padova.

(2120)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 95

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 23 maggio 1950

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	624,80	145,35
» Firenze	624,80	145,35
» Genova	624,80	145,40
» Milano	624,78	145,55
» Napoli	624,75	145 —
» Roma	624,75	145,55
» Torino	624,825	145,40
» Trieste	624,80	145,55
» Venezia	624,80	145,30

Media dei titoli del 23 maggio 1950

Rendita 3,50 % 1906	73,625
Id. 3,50 % 1902	70,50
Id. 3 % lordo	52 —
Id. 5 % 1935	99,975
Redimibile 3,50 % 1934	74,85
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	72,90
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	71,70
Id. 5 % (Ricostruzione)	96,075
Id. 5 % 1936	94,75
Buoni del Tesoro 5 % (15 settembre 1950)	99,85
Id. 5 % (15 aprile 1951)	99,90
Id. 4 % (15 settembre 1951)	98,70
Id. 5 % convertiti 1951	99,725

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 23 maggio 1950:

1 dollaro U.S.A.	L. 624,76
1 franco svizzero	» 145,55

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Francia	» 1,81	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 87,38	» corona norvegese
Olanda	» 164,41	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,62	» corona svedese
Svizzera (c/ spese portuali transito, trasferimenti vari e c/ compensazione extra compensazione)	» 144,39	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 96

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 24 maggio 1950

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	624,70	145,30
» Firenze	624,70	145,30
» Genova	624,80	145,40
» Milano	624,80	145,55
» Napoli	624,75	145 —
» Roma	624,80	145,55
» Torino	624,825	145,55
» Trieste	—	—
» Venezia	624,80	145,30

Media dei titoli del 24 maggio 1950

Rendita 3,50 % 1906	73,80
Id. 3,50 % 1902	70,60
Id. 3 % lordo	52,20
Id. 5 % 1935	99,975
Redimibile 3,50 % 1934	74,80
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	73,025
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	71,80
Id. 5 % (Ricostruzione)	96,25
Id. 5 % 1936	94,70
Buoni del Tesoro 5 % (15 settembre 1950)	99,925
Id. 5 % (15 aprile 1951)	99,975
Id. 4 % (15 settembre 1951)	98,70
Id. 5 % convertiti 1951	99,875

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 24 maggio 1950:

1 dollaro U.S.A.	L. 624,80
1 franco svizzero	» 145,55

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Francia	» 1,81	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 87,38	» corona norvegese
Olanda	» 164,41	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,62	» corona svedese
Svizzera (c/ spese portuali transito, trasferimenti vari e c/ compensazione extra compensazione)	» 144,39	» franco svizzero

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della gestione straordinaria della Sezione autonoma per la costruzione di alloggi ad uso degli operai delle miniere di zolfo presso l'Istituto autonomo per le case popolari di Agrigento.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 3072 in data 17 maggio 1950, è stata prorogata, fino al 30 settembre 1950, la gestione straordinaria della Sezione autonoma per la costruzione di alloggi ad uso degli operai delle miniere di zolfo presso l'Istituto autonomo per le case popolari di Agrigento, affidata ai signori rag. Tommaso Burgio e geom. Aurelio Caracciolo, rispettivamente commissario e vice commissario della Sezione stessa.

(2117)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite nominative

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 9.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunciata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Rendita 5 % (1935)	2559	Di Segni Norina di Angelo, moglie di Scazzocchio Angelo, domiciliata a Roma. Vincolata per dote	3.305 —
Id.	114768	Ragona Laura di Antonio, moglie di Schiavone Domenico fu Errico, domiciliata a Roma. Vincolata per dote	3.250 —
Id.	157078	Fondazione Unione militare per il 1º Corpo di armata in Torino	5.320 —
Id.	171191	Come sopra	1.415 —
Id.	169640	Cancellieri Ernesto fu Ernesto, minore sotto la patria potestà della madre Arzi Elvira ved. Cancellieri, dom. a Vasto (Chieti)	750 —
Id.	191886 (nuda proprietà)	Cammarata Alonzo Alberto fu Giuseppe, dom. a Palermo, con usurutto a Monroj Francesca fu Alonzo ved. Cammarata, dom. a Palermo	5.000 —
Id.	180233	Ceto dei Parroci di Catanzaro	25 —
P. R. 3,50 % (1934)	93590	Ciceri Angelo fu Carlo, dom. a Milano	14 —
Id.	510297 (nuda proprietà)	Fascio di combattimento di Cassano Spinola, con usufrutto a Bergonzini Emma fu Giuseppe vedova di Odicino Lorenzo Francesco, domiciliata a Rapallo (Genova)	350 —
Cons. 3,50 % (1906)	853370 (c. s.)	Come sopra	206,50
Id.	452194 (solo usufrutto)	Fassetta Alessandro, Emilia ed Adelina fu Cesare, minori sotto la patria potestà della madre Gariglio Annetta fu Domenico vedova Fassetta, domiciliati a Torino, con usufrutto a quest'ultima	80,50
Id.	852884 (nuda proprietà)	Bosio Caterina fu Stefano, minore sotto la patria potestà della madre Cibrario Maria fu Giacomo ved. Bosio Stefano, dom. a Torino, con usufrutto a Rosso Lucrezia Teresa fu Lorenzo ved. Bosio Antonio, dom. a Torino	3.500 —
Rendita 5 %	151360 (c. s.)	Come sopra	750 —
Cons. 3,50 % (1906)	196138	Cantoni Corinna fu Rainerio, minore, moglie di Carati Napoleone di Pietro, dom. in Abbiategrasso (Milano. Vincolata per dote	93 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano stato opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 12 marzo 1950 *Il direttore generale*: DE LIGUORO

(1096)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita nella spiaggia di Colonnella (Pescara).

Con decreto del Ministro per la marina mercantile, di concerto con il Ministro per le finanze in data 5 maggio 1950, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 33.260 sita nella spiaggia di Colonnella (Pescara) facente parte del mappale riportato in catasto al foglio n. 35, particella n. 34, del comune di Colonnella.

(2100)

Rettifica di decreto di sclassificazione di un'area demaniale sita nella spiaggia di Pineto (Teramo).

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto con il Ministro per le finanze in data 4 maggio 1950, è stato rettificato il decreto interministeriale in data 28 febbraio 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 67 del 20 marzo 1948, nel senso che l'area di mq. 4240 sita nella spiaggia di Pineto (Teramo), sdemanializzata con detto provvedimento, è quella indicata in rosso nella planimetria allegata al nuovo decreto del 4 maggio 1950, rimanendo di pertinenza demaniale marittima due striscie, ognuna di m. 4 per 8 di profondità, in continuazione dei due viadotti ferroviari indicati in bleu nella medesima planimetria.

(2118)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di veterinario comunale capo-direttore del mattatoio di Chieti.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 47, 54 e 65 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Chieti in data 16 novembre 1949, n. 33881, col quale è indetto pubblico concorso al posto di veterinario comunale capo-direttore del mattatoio di Chieti;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di veterinario comunale capo-direttore del mattatoio di Chieti è costituita come appresso:

Presidente:

Memmo dott. Adolfo, vice prefetto.

Componenti:

Capocinchi dott. Angelo, veterinario provinciale;

Messieri prof. dott. Albino, docente di clinica medica veterinaria;

Montroni prof. dott. Luigi, docente di patologia generale e anatomia patologica veterinaria;

Falcucci dott. Nino, veterinario condotto.

Segretario:

De Sanctis dott. Anj.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Bologna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 29 aprile 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(1992)

Variante alla graduatoria del concorso al posto di ispettore dermosifilografo per la provincia di Potenza

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Veduto il proprio decreto in data 8 agosto 1949, registrato alla Corte dei conti, addì 24 ottobre 1949, registro Presidenza n. 30, foglio n. 187, con il quale venne conferita la nomina di ispettore dermosifilografo a settantuno sanitari partecipanti al relativo concorso bandito con decreto commissariale 9 agosto 1947, registrato alla Corte dei conti, addì 10 dicembre 1947, registro Presidenza n. 12, foglio n. 133;

Vista la lettera in data 29 novembre 1949, con la quale il dott. Chiarolini Giacomo comunica di non poter accettare la nomina di ispettore dermosifilografo per la provincia di Potenza, conferitagli con il predetto decreto commissariale in data 8 agosto 1949;

Considerato che l'art. 8 del decreto del Ministro per l'interno in data 30 novembre 1937, registrato alla Corte dei conti, addì 19 aprile 1938, registro n. 5 Interno, foglio n. 195, contenente norme per la nomina degli ispettori dermosifilografi provinciali, prescrive che in caso di mancata accettazione o di cessazione dal servizio del prescelto per qualunque causa, che si verifichi nei primi mesi dalla pubblicazione della graduatoria, è nominato il concorrente idoneo che immediatamente lo segue nella graduatoria e che abbia chiesto in ordine di preferenza la sede rimasta vacante;

Visto il proprio decreto in data 6 agosto 1949, registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1949, registro Presidenza n. 30, foglio n. 38, contenente la graduatoria del predetto concorso a posti di ispettore dermosifilografo;

Considerato che il dott. Sica Giacomo dall'esame degli atti risulta essere il primo dei concorrenti graduati immediatamente dopo il dott. Chiarolini che abbia dichiarato di preferire la sede di Potenza;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del dott. Chiarolini Giacomo con il dott. Sica Giacomo;

Visto il decreto luogotenenziale 12 luglio 1945, n. 417, circa la costituzione dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica e il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446, che ne stabilisce l'ordinamento e le attribuzioni;

Decreta:

Il dott. Sica Giacomo è nominato ispettore dermosifilografo per la provincia di Potenza in sostituzione del dott. Chiarolini Giacomo, rinunciatario alla nomina medesima.

La nomina è fatta per un quinquennio con decorrenza dal 1° settembre 1949 e può essere rinnovata per quinquenni successivi, escluso a tutti gli effetti ogni rapporto d'impiego a qualunque titolo.

Al posto di ispettore dermosifilografo è annesso l'assegno annuo di L. 96.000 soggetto alle ritenute di legge e pagabile a rate trimestrali posticipate.

Compete inoltre all'ispettore, nel caso di missione fuori dell'ordinaria residenza in dipendenza dell'incarico affidatogli, il trattamento di missione spettante ai funzionari statali di grado 5°.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 marzo 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *aprile* 1950
Registro Presidenza n. 35, *foglio n.* 67. — FERRARI

(2011)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Proroga del termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso a tre posti di perito analista presso la Stazione sperimentale per i combustibili, in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale 3 febbraio 1950, registrato alla Corte dei conti il 10 febbraio 1950, registro n. 5 Industria e commercio, foglio n. 11, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 47 del 25 febbraio 1950, col quale è stato indetto un concorso per titoli ed esami a tre posti di perito analista (grado 11°, gruppo *B*) nel ruolo del personale tecnico delle Stazioni sperimentali per l'industria;

Ritenuta la necessità di prorogare il termine stabilito col decreto di cui sopra per la presentazione delle domande e dei documenti per l'ammissione al concorso;

Decreta:

Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti per l'ammissione al concorso per titoli ed esami a tre posti di perito analista (grado 11°, gruppo *B*) nel ruolo del personale tecnico delle Stazioni sperimentali per l'industria, di cui alle premesse, è prorogato al 31 luglio 1950.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 aprile 1950

Il Ministro: TOGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *maggio* 1950
Registro Industria e commercio n. 5, *foglio n.* 302. — BRUNO

(2091)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Nomina di ispettori aggiunti in prova (gruppo A, grado 10°) nel ruolo del personale tecnico superiore del Corpo forestale dello Stato.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visti i regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395 e 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il decreto Ministeriale 27 dicembre 1949, con il quale veniva approvata la graduatoria del concorso per esami a venti posti di ispettore aggiunto in prova (gruppo *A*, grado 10°) nel ruolo del personale tecnico superiore del Corpo forestale dello Stato, bandito con decreto Ministeriale 10 febbraio 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 89 del 18 aprile 1949;

Visto il decreto Ministeriale in data 28 dicembre 1949, con il quale sono stati nominati ispettori aggiunti in prova nel ruolo del personale tecnico superiore del Corpo forestale dello Stato i primi venti classificati nella graduatoria sopracitata;

Visto il decreto Ministeriale 1° marzo 1950, con il quale i signori Iannaccone Mario, Panattone Andrea, Fedrizzi Luciano e Stefanutti Piero sono stati dichiarati rinunciatari alla nomina di cui sopra, decreto in corso di registrazione;

Considerato l'opportunità che in sostituzione dei suddetti rinunciatari siano chiamati a coprire i posti vacanti altrettanti candidati secondo l'ordine di graduatoria degli idonei;

Decreta:

I candidati Gucci Eugenio, Zampetti Nazzareno, Oieni Sebastiano e Postiglione Antonio, rispettivamente classificati al 3°, 4°, 5° e 6° posto della graduatoria degli idonei, sono nominati ispettori aggiunti in prova (gruppo *A*, grado 10°) nel ruolo del personale tecnico superiore del Corpo forestale dello Stato con anzianità 1° gennaio 1950 e decorrenza assegni dalla data di assunzione in servizio; seguiranno nel ruolo, in tale ordine, il pari grado Arveda Alberto.

Ai medesimi sarà corrisposto un assegno mensile lordo di L. 18.083, pari ad un dodicesimo dello stipendio iniziale del grado 10°, oltre l'indennità di carovita e l'indennità speciale di servizio forestale spettanti in base alle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 marzo 1950

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1950
Registro n. 3, foglio n. 239. — FLAMMIA

(2042)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Graduatoria del concorso a diciassette posti di contabile in prova riservato al personale statale appartenente ad altri ruoli organici dello stesso gruppo o di gruppo inferiore, indetto con decreto Ministeriale 1° aprile 1949.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, e successive variazioni;

Visto il decreto Ministeriale 1° aprile 1949, con il quale è stato indetto un concorso per esami a diciassette posti di contabile in prova (grado 11°, gruppo *B*) nel personale dei contabili della Marina militare, riservato al personale statale appartenente ad altri ruoli organici, dello stesso gruppo o di gruppo inferiore (registrato alla Corte dei conti il 29 aprile 1949, registro n. 6, foglio n. 375);

Visto il decreto Ministeriale 9 dicembre 1949, con il quale è stata composta la Commissione giudicatrice del concorso stesso (registrato alla Corte dei conti il 13 gennaio 1950, registro n. 1, foglio n. 198);

Visti gli atti della Commissione giudicatrice ed in particolare il verbale n. 43, nel quale è formata la graduatoria dei candidati che hanno superato l'esame di concorso;

Riconosciuta ai sensi dell'art. 44 del citato regio decreto n. 2960, la regolarità del procedimento dell'esame;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice in seguito al risultato del concorso per esame a diciassette posti di contabile in prova nel personale dei contabili della Marina militare, riservato al personale statale appartenente ad altri ruoli organici, dello stesso gruppo o di gruppo inferiore, indetto con decreto Ministeriale 1° aprile 1949:

1. Bono Giuseppe	punti	17,11
2. Gargiuto Gaetano	»	16,16
3. Fiorentino Guglielmo	»	15,50
4. Gamba Vincenzo	»	15,43
5. Filocamo Francesco	»	15,32
6. Del Vecchio Francesco	»	15,16
7. Santoni Vittorio	»	15,08
8. Barbagallo Carmelo	»	15 —
9. Antonucci Filippo	»	14,91
10. Arci Mario	»	14,87
11. Ferrari Ercole	»	14,76
12. Fornaro Arcangelo	»	14,08
13. Pecora Giuseppe	»	14 —
14. Miloro Domenico	»	13,95
15. Lazzari Giuseppe	»	13,83
16. Citarella Vincenzo	»	13,10
17. Notaristefano Giuseppe	»	13 —

Art. 2.

I predetti, nello stesso ordine di cui al precedente articolo, sono dichiarati vincitori del citato concorso per esami a diciassette posti di contabile in prova nel personale dei contabili della Marina militare, riservato al personale statale appartenente ad altri ruoli organici, dello stesso gruppo o di gruppo inferiore.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 aprile 1950

p. *Il Ministro*: MALINTOPPI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1950
Registro Difesa marina n. 6, foglio n. 203. — CILLO

(2044)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria del concorso a quarantatre posti di geometra aggiunto erariale in prova nel ruolo della carriera di gruppo B dell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 10 aprile 1947, con il quale venne indetto il concorso per esami a quarantatre posti di geometra aggiunto erariale in prova nel ruolo della carriera di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice del concorso per esami a quarantatre posti di geometra aggiunto erariale in prova, bandito con decreto Ministeriale 10 aprile 1947 ed i candidati in essa compresi sono, nel medesimo ordine, dichiarati vincitori del concorso stesso:

COGNOME E NOME	Media prove scritte	Voto prova orale	Votazione complessiva
1. Cuseri Antonio	8,333	8,700	17,033
2. Franchini Franco	8,500	8,500	17,000
3. Cicchitto Michele	8,000	8,500	16,500
4. Tonta Mario	8,083	8,160	16,243
5. Riccardi Remo	7,500	8,350	15,850
6. Gentile Vincenzo	7,750	8,000	15,750
7. Izzo Giuseppe	8,000	7,500	15,500
8. Giaroni Dante	7,750	7,400	15,150
9. Lanteri Severino	7,500	7,600	15,100
10. Bessone Fernando	7,500	7,500	15,000
11. Marcaccio Giovanni	7,000	7,900	14,900
12. De Simone Giuseppe	7,833	7,050	14,883
13. Bini Bixio Otello	7,333	7,500	14,833
14. Ferrara Ferdinando	8,000	6,800	14,800
15. Rossi Antonio	7,000	7,700	14,700
16. De Flumeri Salvatore	7,250	7,400	14,650
17. Teodoro Luigi	7,416	7,160	14,576
18. Boccone Giuseppe	7,500	7,070	14,570
19. Desiderio Renato	7,000	7,560	14,560
20. Grasso Salvatore	7,000	7,550	14,550
21. Grassi Renzo	7,000	7,500	14,500
22. Squeglia Giuseppe	7,250	7,200	14,450
23. Polliotto Angelo	7,000	7,350	14,350
24. Scotti Gino	7,000	7,330	14,330
25 Zagni Giovanni	7,000	7,200	14,200
26. Ricci Adriano	7,166	7,000	14,166
27. Vaccari Pietro	7,000	7,160	14,160
28. Iraggi Giuseppe	7,333	6,700	14,033
29. Belfanti Pietro	7,000	7,030	14,030
30. Calzoni Guerriero	7,500	6,520	14,020
31. Ghirondi Enzo	7,000	7,000	14,000
32. Ghigo Giacomo Epifanio	7,000	6,900	13,900
33. Esposito Domenico	7,000	6,850	13,850
34. La Rovere Antonio	7,000	6,840	13,840
35. Caputo Luigi	7,083	6,750	13,833
36. Rachini Guido	7,000	6,830	13,830
37. Della Volpe Giovanni	7,666	6,000	13,666
38. Vender Nerino	7,000	6,500	13,500
39. Inserra Aroldo	7,000	6,350	13,350
40. Corona Vincenzo	7,333	6,000	13,333
41. Venturi Venturino	7,166	6,000	13,166
42. Borrelli Riccardo	7,000	6,100	13,100
43. Mauro Francesco	7,000	6,000	13,000

Art. 2.

Le nomine a geometra aggiunto erariale in prova sono subordinate al possesso dei requisiti a tal fine richiesti.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 dicembre 1949

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *aprile* 1950
Registro Finanze n. 8, *foglio n.* 390.

(2015)

Graduatoria del concorso per titoli a quarantatre posti di computista in prova nell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali, riservato ai reduci.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, contenente disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il regolamento per il personale dipendente dal Ministero delle finanze, approvato con il regio decreto 23 marzo 1933, n. 185;

Visto il regio decreto 16 maggio 1940, n. 576, concernente il riordinamento dei ruoli dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali;

Visto il proprio decreto in data 10 aprile 1947, con il quale venne indetto un concorso per titoli a quarantatre posti di computista in prova nell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali, riservato ai reduci;

Visto il proprio decreto 30 ottobre 1947, col quale venne nominata la Commissione esaminatrice del concorso medesimo;

Visto il proprio decreto 10 novembre 1948, con il quale è stato provveduto alla sostituzione di un membro della predetta Commissione;

Visti gli atti della Commissione esaminatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice del concorso per titoli a quarantatre posti di computista in prova dell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali riservato ai reduci:

1. Serretti Ubaldo, combatt., coniugato, avventizio 71.025
2. Scopelliti Antonino, combatt., coniug., diurnista 67.614
3. Ruggiero Raffaele, combatt., coniug., avventizio 67.465
4. Bollino Antonio, combatt., coniugato, avventizio 67.065
5. Brunato Angelo, avventizio 66.565
6. Catania Giuseppe, combatt., coniug., avventizio 66.500
7. Russo Mario, invalido di guerra 66.265
8. Latorraca Guglielmo, combattente, avventizio 66.055
9. Renga Antonio, combattente, coniug., diurnista 65.756
10. Patania Girolamo, combatt., coniug., avventizio 65.400
11. Malara Saverio, combattente 65.321
12. Saggese Carmine, combattente, diurnista 65.315
13. Sambi Walter, combattente, coniug., avventizio 65.210
14. Baluardo Domenico, combatt. coniug., avventiz. 65.155
15. Notar Franc. Michele, combatt., coniug., avvent. 65.150
16. Carboni Adone, combattente, avventizio 65.125
17. Siciliano Ugo, combattente, avventizio 64.970
18. Tosè Francesco, combattente, coniug., diurnista 64.835
19. Cestra Alessandro, coniugato, avventizio 64.650
20. Mocci Amore, coniugato, avventizio 64.241
21. Baciarello Omero, combatt. coniug., avventizio 64.150
22. Cavallini Ilio, combattente, coniugato, avventizio 63.886
23. Palumbi Francesco, combatt., coniug., avvent. 63.750
24. Sassano Augustale, combattente, avventizio 63.745
25. Paternoster Luigi, combatt., coniug., avventizio 63.700
26. Cori Silvanello, combattente, coniug., avventizio 63.595
27. Corradini Primo, combattente avventizio 63.550
28. Ponticelli Francesco, combattente, avventizio 63.500
29. Bravo Giovanni, combatt., coniug., avventizio 63.420
30. Di Maiuta Gaetano, combatt., coniug., avventizio 63.400
31. Busoli Nicola, combattente, coniugato 63.375
32. Delli Carri Nicolino, comb., coniug., avventizio 63.365
33. Cornuschi Alessandro, combatt., coniug., avvent. 63.160
34. Pilato Luigi, combattente, coniugato, avventizio 63.150
35. Mancorti Domenico, combatt., coniug., avvent. 63.050
36. Massimo Alberto, combattente, avventizio 63.000
37. Candelieri Angelo, combatt., coniug., avventizio 62.931
38. Pedron Mario, avventizio 62.825
39. Moretti Alfredo, combatt., coniug., duirnista 62.710
40. Gangi Agatino, comb., coniug., avv., orf. guerra 62.580
41. Falzoi Salvatore, invalido, coniugato 62.400
42. Pullara Giuseppe, coniugato, avventizio 62.300
43. Bortolotto Ferdinando, combattente, diurnista 62.270
44. Orani Lorenzo, combattente 62.250
45. Rosi Luigi, combattente, avvent., orfano guerra 62.100
46. Lolli Remo, combattente, avventizio 62.000
47. Cusenza Salvatore, coniugato 61.864
48. Macaluso Giuseppe, combattente 61.800
49. Lo Monaco Raffaele, combattente, coniug., diurn. 61.680
50. Arminio Donato, combattente, avventizio 61.625
51. Gianfelice Michele, combatt., coniugato, avvent. 61.555
52. Colafrancesco Federico, comb., coniug., avvent. 61.500
53. Renelli Remo, diurnista 61.400
54. Bettini Federico, combatt., coniug., avventizio 61.355
55. Vita Fernando, combattente, coniugato 61.350
56. Minotti Mario, invalido, coniugato, avventizio 61.325
57. Cimino Angelo, coniugato 61.068
58. Cardile Pietro, combattente, coniugato 61.010
59. Rompianesi Goliardo, combatt., coniug., avvent. 60.962
60. Perillo Alberto, reduce, avventizio 60.950
61. Santilli Corrado, combattente, coniug., avvent. 60.900
62. Velardi Filippo, combattente 60.850

63. Palermo Giulio, invalido 60.750
64. Pillinini Emilio, combattente, avventizio . . . 60.710
65. La Guardia Marco, combattente, coniugato . 60.600
66. Ricaldone Luigi, combattente, diurnista . . . 60.523
67. Adami Umberto, combattente, avventizio . . . 60.465
68. Cangianiello Francesco, comb., coniug., avvent. 60.453
69. Girelli Lino, combattente, diurnista . . . 60.305
70. Gilardi Gerolamo, combatt. coniug., avventizio 60.200
71. Messina Filippo, combattente 60.100
72. Carosi Mario, combattente, coniugato, diurnista 60.025
73. Orsi Manlio, combattente 60.020
74. Bertellotti Dedalo 60.000
75. Riolfo Lorenzo, combattente, coniugato, avvent. 59.965
76. Cantarini Luigi, combattente, coniugato, avvent. 59.955
77. Carlucci Battista, combattente . . . 59.800
78. Paoli Efrem, reduce, avventizio 59.725
79. Simone Mario, coniugato 59.706
80. Varriale Claudio, combattente 59.702
81. Picariello Carmine, combattente . . 59.580
82. Mambella Eduardo, combattente 59.385
83. Ranieri Ignazio, combattente, coniugato, avvent. 59.300
84. Gemelli Alfredo, combattente . . 59.130
85. Casini Osvaldo, combattente, coniugato, diurn. 59.025
86. Mantovani Renato, combattente, coniug., avvent. 59.020
87. Esposito Aurelio, combattente . . . 59.010
88. Benedetti Renzo, invalido 59.000
89. Cavagnini Giovanni, combattente, diurnista . 58.930
90. Colombo Egidio, combattente 58.800
91. Grasso Luigi, invalido, avventizio . 58.700
92. Mencherini Lovrano, combattente, avventizio 58.600
93. Di Guglielmo Michele, combattente 58.590
94. Borghese Giov. Battista, combatt., coniug. avvent. 58.540
95. Pace Pasquale, comb., coniug., avv. orf. guerra 58.430
96. Nacucchi Alfredo, combattente, avventizio . 58.420
97. Fantini Angelo, combattente, diurnista . . 58.400
98. Tesi Gualtiero, combattente, diurnista 58.300
99. Bisogni Francesco, combattente, diurnista . 58.110
100. Condò Silvio, combattente, coniugato, avventizio 58.080
101. Santoni Sergio 58.000
102. Roscitano Antonino, combatt., coniug., avvent. 57.960
103. Calò Luigi, combattente, avventizio . 57.900
104. Pepe Evelino, combattente, coniug., avventizio 57.765
105. Galizia Ignazio, combattente, coniug., avventizio 57.710
106. Volpi Davide, invalido, coniugato, diurnista 57.600
107. Mariani Giovanni, combattente 57.570
108. Faggiano Raffaele, combattente 57.500
109. Russo Lucio, combattente, avventizio 57.300
110. Bignani Gino, combattente, coniugato, avventizio 57.280
111. Marinelli Giuseppe, combatt., coniug., avvent. 57.200
112. Noce Alfio, combattente, avventizio 57.056
113. Marchioni Ferruccio, combatt., coniug., diurn. 56.510
114. Salvatore Americo, combattente . 56.450
115. Latini Ugo, combattente, avventizio, orf. guerra 56.420
116. Nacucchi Domenico, combatt., coniug., avvent. 56.400
117. Bargiggia Francesco, combattente, avventizio 56.315
118. Varricchio Pietro, combattente, avventizio 56.300
119. Clemente Leonardo, combatt., coniug., orf. guerra 56.250
120. Pedrotti Fabio, combattente, diurnista 56.225
121. Magnanego Carlo, combattente, diurnista 56.200
122. Sclafani Bernardo, diurnista . . 56.165
123. Anfuso Salvatore, combattente, coniugato . . 56.135
124. Vitale Vincenzo, combattente, avventizio 55.940
125. Martino Giovanni, combatt., coniug., diurn., orfano di guerra . 55.920
126. Fadini Quarto, combattente, coniugato, avvent. 55.900
127. Rositani Gabriele, combattente, coniugato . 55.830
128. Adenzato Annito, combattente, avventizio 55.825
129. Salpietro Giacomo, comb., coniug., orf. guerra 55.775
130. Linaldeddu Martino, combattente . 55.750
131. Fusaioli Elvio, combattente, diurnista 55.720
132. Canapini Elveno, combattente, avventizio . 55.700
133. Vinci Domenico, combattente . 55.610
134. Oricchio Mario, combattente, diurnista 55.600
135. Barile Nicola, combattente 55.570
136. Esposito Domenico, combattente 55.531
137. Maggiore Vincenzo, combattente, coniugato 55.505
138. Palugan Aldo, combattente . 55.500
139. Panunzio Giovanni, combattente, coniugato . 55.491
140. Zambelli Antonio, combatt., coniug., avventizio 55.470
141. Ferraro Renato, combattente . 55.450
142. De Cicco Antonio, combattente 55.400
143. Marino Umberto, combattente, coniugato . . . 55.380
144. Valla Angelo, combattente, coniugato, diurnista 55.360
145. Tura Armando, reduce 55.300
146. Ceccio Domenico, combattente, coniugato, diurn. 55.280
147. Montefiori Antonio, combattente, coniug., diurn. 55.275
148. Piedimonte Italbo, combattente, coniugato 55.270
149. Berti Italico, combattente, diurnista 55.260
150. Cramarossa Saverio, combattente 55.250
151. Napolitano Santo, combattente, coniug., diurn. 55.245
152. Romei Giuseppe, combattente . . . 55.225
153. Trisciuoglio Antonio, combattente . . . 55.150
154. Barbella Ettore, combattente, coniug., diurnista 55.110
155. Pescosolido Mario, combattente, diurnista . . . 55.100
156. Maione Silvio, combattente, diurnista . . . 55.095
157. Palladino Giovanni, combattente 55.090
158. Rizzitiello Gustavo, combattente, diurnista 55.080
159. Pasquale Igino, combattente, diurnista 55.050
160. De Rosa Emilio, combattente 55.020
161. D'Amico Antonino, combattente 55.000

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto, nell'ordine sotto indicato:

1. Serretti Ubaldo
2. Scopelliti Antonino
3. Ruggiero Raffaele
4. Bollino Antonio
5. Brunato Angelo
6. Catania Giuseppe
7. Russo Mario, invalido
8. Latorraga Guglielmo
9. Renga Antonio
10. Patania Girolamo
11. Malara Saverio
12. Saggese Carmine
13. Sambi Walter
14. Baluardo Domenico
15. Notar Francesco Michele
16. Carboni Adone
17. Siciliano Ugo
18. Tosè Francesco
19. Cestra Alessandro
20. Mocci Amore
21. Baciarello Omero
22. Cavallini Ilio
23. Palumbi Francesco
24. Sassano Augustale
25. Paternoster Luigi
26. Gori Silvanello
27. Corradini Primo
28. Ponticelli Francesco
29. Bravo Giovanni
30. Di Maiuta Gaetano
31. Busoli Nicola
32. Delli Carri Nicolino
33. Cernuschi Alessandro
34. Pilato Luigi
35. Mancorti Domenico
36. Massimo Alberto
37. Candelieri Angelo
38. Pedron Mario
39. Moretti Alfredo
40. Gangi Agatino
41. Falzoi Salvatore, invalido
42. Minotti Mario, invalido
43. Palermo Giulio, invalido

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei del concorso suddetto, nell'ordine sottoindicato:

1. Pullara Giuseppe
2. Bortolotto Ferdinando
3. Orani Lorenzo
4. Rosi Luigi
5. Lolli Remo
6. Cusenza Salvatore
7. Macaluso Giuseppe
8. Lo Monaco Raffaele
9. Arminio Donato
10. Gianfelice Michele
11. Colafrancesco Federico
12. Renelli Remo
13. Bettini Federico
14. Vita Fernando
15. Cimino Angelo
16. Cardile Pietro
17. Rompianesi Goliardo
18. Perillo Alberto
19. Santilli Corrado
20. Velardi Filippo
21. Pillinini Emilio
22. La Guardia Marco
23. Ricaldone Luigi
24. Adami Umberto
25. Cangianiello Francesco
26. Girelli Lino
27. Gilardi Gerolamo
28. Messina Filippo
29. Carosi Mario
30. Orsi Manlio
31. Bertellotti Dedalo
32. Riolfo Lorenzo
33. Cantarini Luigi
34. Carlucci Battista
35. Paoli Efrem
36. Simone Mario
37. Varriale Claudio
38. Picariello Carmine
39. Mambella Eduardo
40. Ranieri Ignazio
41. Gemelli Alfredo
42. Casini Osvaldo
43. Mantovani Renato
44. Esposito Aurelio
45. Benedetti Renzo, invalido
46. Cavagnini Giovanni
47. Colombo Egidio
48. Grasso Luigi, invalido
49. Mencherini Lovrano
50. Di Guglielmo Michele
51. Borghese Giov. Battista
52. Pace Pasquale
53. Nacucchi Alfredo
54. Fantini Angelo
55. Tesi Gualtiero
56. Bisogni Francesco
57. Condò Silvio

58. Santoni Sergio
59. Roscitano Antonino
60. Calò Luigi
61. Pepe Evelino
62. Galizia Ignazio
63. Volpi Davide, invalido
64. Mariani Giovanni
65. Faggiano Raffaele
66. Russo Lucio
67. Bignani Gino
68. Marinelli Giuseppe
69. Noce Alfio
70. Marchioni Ferruccio
71. Salvatore Americo
72. Latini Ugo
73. Nacucchi Domenico
74. Bargiggia Francesco
75. Varricchio Pietro
76. Clemente Leonardo
77. Pedrotti Fabio
78. Magnanego Carlo
79. Sclafani Bernardo
80. Anfuso Salvatore
81. Vitale Vincenzo
82. Martino Giovanni
83. Fadini Quarto
84. Rositani Gabriele
85. Adenzato Annito
86. Salpietro Giacomo
87. Linaldeddu Martino
88. Fusaioli Elvio
89. Canapini Elveno
90. Vinci Domenico
91. Oricchio Mario
92. Barile Nicola
93. Esposito Domenico
94. Maggiore Vincenzo
95. Palugan Aldo
96. Panunzio Giovanni
97. Zambelli Antonio
98. Ferraro Renato
99. De Cicco Antonio
100. Marino Umberto
101. Valla Angelo
102. Tura Armando
103. Ceccio Domenico
104. Montefiori Antonio
105. Piedimonte Italbo
106. Berti Italico
107. Cramarossa Saverio
108. Napolitano Santo
109. Romei Giuseppe
110. Trisciuoglio Antonio
111. Barbella Ettore
112. Pescosolido Mario
113. Maione Silvio
114. Palladino Giovanni
115. Rizzitiello Gustavo
116. Pasquale Igino
117. De Rosa Emilio
118. D'Amico Antonino

Art. 4.

Le nomine a computista in prova sono subordinate al possesso dei requisiti a tale fine richiesti.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 gennaio 1950

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *aprile* 1950
Registro Finanze n. 8, *foglio n.* 346

(2090)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso al posto di segretario generale di 2ª classe del comune di Caltanissetta, indetto con decreto Ministeriale 9 dicembre 1949.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 9 dicembre 1949 per il conferimento del posto di segretario generale di 2ª classe del comune di Caltanissetta;

Visto il decreto Ministeriale in data 29 marzo 1950, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al posto di segretario generale di 2ª classe del comune di Caltanissetta, nell'ordine come appresso indicato:

1. Fontana Vincenzo	punti	95,39	su 132
2. Lanfranco Giacomo	»	95,06	»
3. Napoli Renato	»	94,56	»
4. Marchica Gaetano	»	90,36	»
5. Vinti Eriberto	»	87,75	»
6. Palmieri Francesco	»	82,97	»
7. Agosta Vito	»	78,02	»
8. Di Capua Matteo	»	72,86	»
9. Lanzara Andrea	»	67,59	»
10. Cirafici Giuseppe	»	64,45	»
11. Novaga Arvedo	»	64,16	»
12. Rossetti Ermenegildo	»	62,84	»
13. Del Bene Giovanni	»	61,59	»
14. Zito Ludovico	»	61,06	»
15. Davì Guido	»	60,66	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 maggio 1950

Il Ministro: SCELBA

(2061)

PREFETTURA DI LUCCA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Lucca

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LUCCA

Visto il proprio decreto n. 3254/San. in data 9 febbraio 1950, con il quale sono state assegnate le condotte ostetriche vacanti al 30 novembre 1946, alle vincitrici del concorso bandito con decreto prefettizio n. 10915/San. del 18 giugno 1947 e sue modificazioni;

Ritenuto che l'ostetrica Colli Lucia, 10ª in graduatoria, vincitrice della condotta di Gallicano, non ha assunto servizio nei termini stabiliti nel provvedimento di nomina, senza giustificati motivi, e che, pertanto, deve considerarsi rinunciataria;

Ritenuto che l'ostetrica Paolini Gina, 11ª in graduatoria, ha rinunciato alla sede di Molazzana, accettando quella di Gallicano;

Considerato che l'ostetrica Pucci Norina, 16ª in graduatoria, ha chiesto in ordine di preferenza di essere destinata alla condotta di Molazzana;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

1. — L'ostetrica Paolini Gina è assegnata alla condotta ostetrica di Gallicano.

2. — L'ostetrica Pucci Norina è assegnata alla condotta ostetrica di Molazzana.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi di legge.

Lucca, addì 10 maggio 1950

p. *Il prefetto*: DELLI SANTI

(2063)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.